

Export: Unimpresa, da governo 19 milioni di euro per super manager “a tempo”



Favorire le esportazioni e, più in generale, l'internazionalizzazione delle aziende italiane e delle reti di imprese. Grazie al *temporary export manager*, una nuova figura di cui le imprese italiane con alcuni requisiti specifici potranno avvalersi grazie a una misura del governo che ha stanziato 19 milioni di euro a fondo perduto. Questo l'obiettivo di contributi speciali previsti da un decreto del ministero dello Sviluppo economico, pubblicato pochi giorni fa sulla Gazzetta ufficiale e illustrato in un documento del Centro studi di Unimpresa.

La misura rientra nel Piano per la promozione straordinaria del *made in Italy* inserito nel decreto cosiddetto “Sblocca Italia”. Il decreto ministeriale che rende operativa la misura indica i requisiti per accedere al *voucher* finalizzato ad assumere a tempo determinato professionisti specializzati nei processi di internazionalizzazione al fine di realizzare attività di studio, progettazione e gestione di programmi sui mercati esteri.

Due bandi per voucher da 8mila e 10mila euro

Il provvedimento del ministero stanziava dunque 19 milioni di euro che saranno assegnati con due bandi. Al contributo a fondo perduto potranno accedere pmi che abbiano conseguito un fatturato minimo di 500mila euro in almeno uno degli esercizi dell'ultimo triennio. La concessione del contributo è legata a un impegno finanziario della stessa azienda. Il primo bando vale 10 milioni: verranno concessi singoli *voucher* (contributi a fondo perduto) di 10mila euro a copertura di servizi erogati

per almeno 6 mesi con una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa di almeno 3mila euro Il secondo bando o *tranche* vale 9 milioni: in questo caso verranno erogati voucher di 10mila euro per le imprese che presenteranno domande per la prima volta e di 8mila euro (con cofinanziamento di almeno 5mila euro) per imprese che hanno già fruito in precedenza dell'agevolazione.

Società di capitali, reti di imprese e coop

Potranno accedere ai bandi le reti di imprese, le micro, piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali e in forma di società cooperativa con al massimo 250 dipendenti e 50 milioni di euro di fatturato. Il *manager* assunto a tempo determinato, secondo le indicazioni del ministero, deve essere dotato di esperienza nei processi di internazionalizzazione comprovata dalla realizzazione, con buon esito, nell'ultimo triennio, di almeno 10 progetti di *export management* della durata minima di tre mesi ciascuno. In alternativa, l'impresa che intende accedere al *voucher* deve avere nel suo organico almeno 5 figure professionali (soci, dipendenti o collaboratori) con 5 anni di esperienza maturata nei servizi a supporto dell'approccio commerciale verso mercati esteri.

UNIMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

La misura è apprezzata da Unimpresa che da anni sostiene l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese italiane. L'associazione ha avviato un fitto dialogo con la Cina (in particolare con la provincia di Hainan), ha inaugurato Federazioni proprio in Cina e in Brasile e si avvia ad aprire sedi anche a New York e Dubai. Più recentemente, la missione in Tunisia che ha gettato le basi per una serie di accordi e *partnership* commerciali. "E' una misura importante, va nella giusta direzione. Speriamo che il piano per supportare il made in Italy funzioni e che in futuro il fondo sia rinnovato anche con risorse maggiori" commenta il

presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi.